

**PROTOCOLLO DI INTESA per l'attivazione del progetto denominato "SALVIAMO IL CIBO" diretto al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze dei pasti delle mense scolastiche, a fini di solidarietà (anno scolastico 2015-2016).**

Al fine di attuare le finalità di cui alla Legge 25 giugno 2003, n. 155, cosiddetta "Legge del Buon Samaritano", che incoraggia e facilita il recupero di cibo e prodotti alimentari ancora perfettamente commestibili a fini di solidarietà sociale, promuovendo sia lo sviluppo della rete di raccolta e di distribuzione nell'ottica dell'ottimizzazione e collaborazione tra pubblico e privato, sia l'autoresponsabilizzazione dei soggetti coinvolti nel rispetto della sicurezza alimentare;

Dato atto che è compito in particolare delle Istituzioni pubbliche attivare iniziative di educazione alimentare per contenere gli sprechi alimentari, formare una maggior coscienza dei bisogni rispetto alle risorse disponibili e sensibilizzare le nuove generazioni ai principi di condivisione e solidarietà;

Precisato che il presente Progetto oltre ad avere una valenza sociale persegue anche finalità ambientali in quanto si prefigge l'obiettivo di ridurre la quantità di rifiuti organici prodotti;

Tenuto conto dei riferimenti normativi in materia:

1. i Regolamenti Comunitari sulla sicurezza alimentare (Reg. CE 178/00, Reg. CE 852/04, Reg. CE 853/04) che contengono le norme generali e specifiche inerenti le strutture, le attrezzature e la gestione delle fasi di produzione, di trasformazione e di distribuzione degli alimenti;
2. la Legge 25 giugno 2003, n. 155, cosiddetta "Legge del Buon Samaritano" che equipara, relativamente alla disciplina igienico sanitaria, le ONLUS che distribuiscono prodotti alimentari a fini di solidarietà, al consumatore finale;
3. l'art. 1, commi 236, 237, 238 della Legge di Stabilità n. 147 del 27.12.2013 che prevede l'obbligo per le ONLUS di garantire un corretto stato di conservazione, trasporto, deposito e utilizzo dei prodotti alimentari, ciascuna per la parte che gli compete;

**TRA**

- **Il Comune di Susa** - con sede legale in Susa via Palazzo di Città, n. 39, C.F. n. 86501110018, p. I.V.A. 02703870010, rappresentato da Erika LIUZZO, nata a Susa il 25.07.1971, in qualità di Assessore all'Assistenza;
- **il Con.I.S.A.** con sede legale in Susa, Piazza San Francesco, n. 4, C.F. n. 96020760011, p. I.V.A. 07262140010, rappresentato da Anna BLAIS, nata a Susa, il 04.03.1955, in qualità di Direttore;
- **l'ASL TO3**, con sede in Collegno, via Martiri XXX Aprile 30, C.F. e p. I.V.A. 09735650013, rappresentata da Carlo Picco, nato a Susa, il 17.05.1960, in qualità di Direttore Sanitario;
- **La Croce Rossa** - Comitato Locale di Susa, con sede in Susa C.so Stati Uniti, 5, C.F. e p. I.V.A. 11053020019, rappresentata da Fulvio MALENGO, nato ad Avigliana il 12.11.1966, in qualità di legale rappresentante;
- **la Caritas di San Giusto**, con sede in Susa Piazza San Giusto, 12, C.F. 96008010017, rappresentata da Don Ettore DE FAVERI, nato a Susa il 18.07.1946 in qualità di legale rappresentante;
- **la Ditta JD SERVICE ITALIA s.r.l.** (società per la gestione delle mense scolastiche in Susa), con sede in Bergamo, Via Per Grumello n. 23, C.F. 03575570167, p. I.V.A. 03575570167, rappresentata da Luca TRIBERTI, nato a San Giovanni Bianco il 22.07.1973, in qualità di Legale Rappresentante;
- **l'IIS "Ferrari"**, con sede in Susa, C.so Couvert, 21, C.F. 96006300014 rappresentata da Anna GIACCONE, nata a Susa il 26.07.1967 in qualità di Dirigente Scolastico;
- **AGESCI**, con sede in Susa, Piazza San Giusto, 6, CF 96006800013, rappresentata da Irene BOLOGNA, nata a Susa il 31.07.85, in qualità di Capo del Gruppo Scout Susa 1;

## PERMESSO CHE

in data 14.05.2015 è stata stipulata una prima Convenzione tra alcuni dei soggetti suindicati per avviare un Progetto sperimentale per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari delle mense scolastiche a fini di solidarietà.

Il progetto, avviato per il periodo maggio – giugno 2015, prevedeva il recupero e la successiva distribuzione esclusivamente di frutta, pane, altri cibi non deperibili, cibi freddi.

Con il presente Protocollo di Intesa

## SI CONVIENE

di proseguire anche per l'anno scolastico 2015-2016, il progetto denominato **"SALVIAMO IL CIBO"** per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze dei pasti delle mense scolastiche a fini di solidarietà.

Il progetto sperimentale prevede il recupero e la redistribuzione di frutta, pane, altri cibi non facilmente deperibili, cibi freddi e viene esteso anche ai cibi caldi.

E' previsto il coinvolgimento della refezione della Scuola Primaria e Materna di c.so Couvert, della Scuola Paritaria di Piazza Savoia (per n. 5 giorni a settimana) e della Scuola Primaria di via Re Cozio (per n. 2 giorni a settimana).

Ai fini della realizzazione del progetto i soggetti partecipanti assumono i seguenti impegni:

### 1. **Comune di Susa – Ufficio Assistenza;**

- Coordina il gruppo di lavoro, costituito da rappresentanti di tutti i partecipanti al progetto, per la realizzazione delle finalità del medesimo;
- Individua le Scuole da coinvolgere nella realizzazione del progetto e ne promuove l'adesione attraverso il coinvolgimento della Direzione Didattica;
- Tiene i contatti con la ditta che gestisce i pasti;
- Promuove ove possibile il recupero dei pasti non distribuiti nella ristorazione collettiva anche in ambiti diversi da quello scolastico;
- Apporta eventuali modifiche alle procedure operative, in accordo con i soggetti partecipanti al progetto;

### 2. **Con.I.S.A.:**

- Individua insieme alla Caritas e alla Croce Rossa l'elenco dei soggetti/famiglie bisognose e coordina gli interventi di assistenza;
- Dà informazione agli utenti delle regole per accedere al servizio acquisendo dai medesimi apposita liberatoria;
- Monitora il progetto nella realizzazione degli obiettivi in accordo con gli altri soggetti partecipanti;
- Promuove in maniera concordata il progetto e ne diffonde i risultati, anche al di fuori del territorio comunale;

### 3. **ASL TO3:**

- Effettua con proprio personale gli incontri di formazione per gli operatori coinvolti nella diverse fasi di realizzazione del progetto, ritenuti necessari a mantenere gli standards qualitativi;
- Vigila sul corretto rispetto delle procedure e delle norme igienico sanitarie di cui alla Procedura Operativa allegata al presente Protocollo di Intesa.

### 4. **Società JD SERVICE ITALIA s.r.l.:**

- Attiva adeguata formazione per il proprio personale impiegato presso le mense scolastiche individuate affinché la gestione dei pasti sia effettuata secondo i tempi e le modalità concordati nella Procedura Operativa allegata al presente Protocollo di Intesa;
- Effettua la gestione delle eccedenze dei pasti delle mense scolastiche nei tempi e nei modi concordati nella Procedura Operativa allegata al presente Protocollo di Intesa.
- Fornisce in comodato d'uso gratuito per l'anno scolastico 2015-2016, i sacchetti di carta/plastica per il pane, le gastronorm e i contenitori isotermitici;

- Monitora e propone eventuali migliorie alla Procedura Operativa in accordo con i soggetti partecipanti al Progetto.
- Verifica e garantisce l'integrità e l'idoneità igienico merceologica dei prodotti alimentari fino al momento della consegna all'Associazione Croce Rossa;

**5. CROCE ROSSA:**

- Prende in carico i pasti consegnati dal personale della ditta JD SERVICE ITALIA e li gestisce nei tempi e nei modi concordati nella Procedura Operativa allegata al presente Protocollo di Intesa;
- Verifica le condizioni igieniche del veicolo utilizzato per il trasporto dei pasti al punto di distribuzione dei medesimi consegnandoli alla Caritas;
- Verifica e garantisce il mantenimento delle condizioni igienico sanitarie dei cibi durante il trasporto;
- Restituisce le attrezzature pulite alla ditta JD SERVICE ITALIA da utilizzarsi il giorno seguente;

**6. CARITAS di San Giusto:**

- Prende in carico i pasti consegnati dal personale della Croce Rossa e li gestisce nei tempi e nei modi concordati nella Procedura Operativa allagata al presente Protocollo di Intesa.
- Distribuisce gli alimenti alle famiglie bisognose che hanno compilato una dichiarazione di responsabilità, nei tempi e nei modi concordati nella Procedura Operativa allagata al presente Protocollo di Intesa;
- Fornisce in comodato d'uso gratuito per l'anno scolastico 2015-2016 le ceste di plastica;
- Provvede a lavare e pulire le attrezzature utilizzate per poi restituirle alla Croce Rossa;
- Verifica la soddisfazione degli utenti destinatari dei cibi recuperati e raccoglie eventuali segnalazioni;

**7. ISTITUTO TECNICO FERRARI:**

- Individua degli alunni volontari della classe IV o V idonei a collaborare con la Caritas nella distribuzione degli alimenti;
- Garantisce la partecipazione al corso di formazione tenuto dall'ASL TO3;

**8. AGESCI**

- Individua giovani volontari a collaborare con la Caritas nella distribuzione degli alimenti;
- Garantisce la partecipazione al corso di formazione tenuto dall'ASL TO3.

**NORME COMUNI A TUTTI GLI OPERATORI COINVOLTI NEL PROGETTO:**

Tutti gli operatori coinvolti nel progetto devono rispettare le specifiche regole di cui all'allegata Procedura Operativa e i principi impartiti dall'ASL TO3 durante il corso di formazione. Tutti i soggetti coinvolti devono adottare ogni precauzione o misura utile a garantire la privacy degli utenti.

**DURATA DEL PROTOCOLLO**

Il presente Protocollo ha una durata sperimentale limitata all'anno scolastico 2015/2016. Ciascuna parte potrà recedere mediante comunicazione scritta e motivata da inviarsi al Comune con almeno una settimana di preavviso.

data e firma

COMUNE DI SUSÀ

Con.I.S.A.

ASL TO3

JD SERVICE ITALIA s.r.l

CROCE ROSSA

CARITAS di San Giusto

IIS FERRARI

AGESCI

---



---



---



---



---



---

## **ALLEGATO AL PROTOCOLLO DI INTESA**

### **PROCEDURA OPERATIVA PER IL RITIRO, TRASPORTO E RIDISTRIBUZIONE DELLE ECCEDENZE DEI PASTI DI ALCUNE MENSE SCOLASTICHE DEL COMUNE DI SUSÀ, A FINI DI SOLIDARIETÀ'.**

#### **OBIETTIVI DELLA PROCEDURA OPERATIVA:**

Standardizzazione delle operazioni di confezionamento, di ritiro, trasporto e immediata redistribuzione delle eccedenze dei pasti ancora non porzionati di alcune mense scolastiche del Comune di Susa tramite il mantenimento delle temperature fino alla destinazione finale, al fine di garantirne la sicurezza igienico nutrizionale lungo tutte le fasi del servizio.

#### **LE FASI DEL CICLO DI CONFEZIONAMENTO, RITIRO, TRASPORTO E IMMEDIATA RIDISTRIBUZIONE DEI PASTI:**

Il cibo non distribuito nelle mense scolastiche viene raccolto dalla ditta JD SERVICE ITALIA nelle varie refezioni scolastiche, consegnato alla Croce Rossa nei locali della refezione di C.so Luciano Couvert, n. 24. La Croce Rossa lo trasporta nei locali del Monsignor Rosaz sito in Susa, Via Madonne delle Grazie, 4. La Caritas di San Giusto lo distribuisce immediatamente alle famiglie bisognose.

Tutte le fasi sopraindicate vengono svolte tra le ore 13,30 e le ore 15,00.

#### **1. Operazioni di raccolta, trasferimento/travasamento degli alimenti:**

Al termine della distribuzione dei pasti nei refettori scolastici gli operatori della ditta JD SERVICE ITALIA raccolgono le eccedenze dei pasti seguendo la seguente procedura:

- la frutta, il pane, altri cibi da conservare a temperatura ambiente: vengono inseriti in apposite ceste in plastica utilizzate esclusivamente per il trasporto di alimenti. Il pane deve essere preventivamente protetto ovvero inserito in sacchetti di carta o plastica ad uso alimentare. Per i cibi che per un breve lasso di tempo possono essere conservati a temperatura ambiente in quanto non conditi (es. insalata, pomodori, carote alla julienne non conditi ecc.) si usano i contenitori gastronomici.
- cibi freddi confezionati (budini, yogurt, e alimenti simili): devono essere inseriti in contenitori isotermitici con l'aggiunta di siberini al fine del mantenimento della temperatura max 4°C. Considerato il breve lasso di tempo tra la raccolta e la distribuzione è tollerabile un rialzo termico fino a 10 °C;
- cibi freddi sfusi (formaggi freschi, prosciutto, fette di torte ecc.): devono essere inseriti in maniera separata nei contenitori gastronomici dotati di apposito coperchio di chiusura poi allocati nei contenitori isotermitici con l'aggiunta di siberini al fine del mantenimento della temperatura max 4°C. Considerato il breve lasso di tempo tra la raccolta e la distribuzione è tollerabile un rialzo termico fino a 10 °C;
- cibi caldi sfusi (primi, secondi, contorni): devono essere inseriti in maniera separata nei contenitori gastronomici dotati di apposito coperchio di chiusura poi allocati nei contenitori isotermitici al fine del mantenimento della temperatura > a 60°C.

Giornalmente la ditta rileva la temperatura al cuore degli alimenti, con apposito termometro, prima di consegnare i gastronomici all'Associazione Croce Rossa. La rilevazione viene registrata in caso di non conformità in un apposito registro conservato dalla medesima. Il personale della ditta ha l'obbligo di eliminare le eccedenze alimentari la cui temperatura dovesse risultare non conforme ai parametri sopradescritti.

Su ogni contenitore isotermitico va apposto un adesivo con la dicitura "progetto SALVIAMO IL CIBO".

## 2. Operazioni di trasporto degli alimenti:

I pasti raccolti nei contenitori come sopra indicato vengono consegnati ai volontari della Croce Rossa entro le ore 13,30 nella refezione di c.so Luciano Couvert, n. 24. La Croce Rossa assicura il trasporto dei cibi nei locali del Monsignor Rosaz in via Madonne della Grazie, 4, autorizzati per l'attività di Casa per Ferie (autorizzazione amministrativa n. 761 del 20.11.1996), osservando la seguente procedura:

- prende in carico le ceste di plastica, i sacchetti di carta/plastica, i gastronorm e i contenitori isotermitici e li trasporta immediatamente presso i locali del Monsignor Rosaz;
- verifica le condizioni igieniche del veicolo utilizzato (deve essere evitato ogni insudiciamento e contaminazione degli alimenti);
- controlla le condizioni igieniche e l'integrità dei contenitori e delle ceste utilizzate per la veicolazione;
- si assicura, con esame visivo, della conformità degli alimenti ed effettua le operazioni di ritiro nel minor tempo possibile per evitare che venga interrotta la catena del caldo e del freddo e che i prodotti subiscano sbalzi di temperatura o contaminazioni di qualsiasi genere;
- restituisce secondo gli accordi presi con la ditta le ceste di plastica, i contenitori isotermitici e i gastronorm da usarsi il giorno successivo, adeguatamente puliti.

## 3. Operazioni di distribuzione degli alimenti:

I pasti raccolti nei contenitori vengono consegnati ai volontari della Caritas nei locali del Monsignor Rosaz, in via Madonne della Grazie, 4, entro le 14,00 dove vengono immediatamente distribuiti nella sala refettorio. La fase della distribuzione alle famiglie bisognose avviene osservando la seguente procedura:

- controllare prima della distribuzione il mantenimento della temperatura al cuore degli alimenti, con apposito termometro;
- a. cibi freddi confezionati (budini, yogurt, e alimenti simili): temperatura max 4°C. Considerato il breve lasso di tempo tra la raccolta e la distribuzione è tollerabile un rialzo termico fino a 10 °C;
- b. cibi freddi sfusi (formaggi freschi, prosciutto, fette di torte e simili): temperatura max 4°C. Considerato il breve lasso di tempo tra la raccolta e la distribuzione è tollerabile un rialzo termico fino a 10 °C;
- c. cibi caldi sfusi (primi, secondi, contorni): temperatura > a 60°C.

Il personale volontario ha l'obbligo di eliminare le eccedenze alimentari la cui temperatura dovesse risultare non conforme ai parametri sopradescritti.

- distribuire immediatamente gli alimenti alle famiglie bisognose che hanno compilato una dichiarazione di responsabilità. I prodotti freschi devono essere collocati in borse frigo (dotate di siberini) di proprietà degli utenti. I prodotti caldi sfusi devono essere scodellati in vaschette in alluminio o simili, di proprietà dell'utenza e inseriti in borse termiche.
- lavare e pulire le ceste, i contenitori isotermitici e i contenitori gastronorm utilizzati per poi restituirli alla Croce Rossa;
- raccogliere eventuali segnalazioni da parte degli utenti.

**Con la presente Procedura Operativa si intende adempiuto all'obbligo dell'adozione del Manuale di Autocontrollo nel rispetto del Regolamento (CE) 852/2004.**

data e firma

Comune di Susa  
Con.I.S.A.  
ASL TO3  
JD SERVICE ITALIA s.r.l  
CROCE ROSSA  
CARITAS di San Giusto  
IIS FERRARI  
AGESCI

---

---

---

---

---

---

---

---